



Università degli Studi di Messina

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il D.D n. 1465/Amm. del **26/11/2001** con il quale è stata bandita la selezione interna per la copertura di n. 58 posti della categoria D dell'area Amministrativa gestionale;
- VISTO** il D.D.n. 1513/2002 del **07/05/2002** con le quali sono state approvate le graduatorie finali della prefata selezione;
- VISTA** la sentenza n. 3218/2016 del **12/12/2016** con la quale il TAR Sicilia Catania accoglie il ricorso proposto da alcuni candidati alle selezioni di cui sopra e per l'effetto annulla gli atti impugnati, tra i quali il bando di indizione della selezione, **evidenziando – incidenter tantum -** in parte motiva che **“dall’annullamento degli atti di gara, pur discendendo un effetto conformativo, non deriva l’automatica caducazione dei contratti nelle more stipulati dall’amministrazione resistente rispetto a coloro che possono dirsi in buona fede...”**;
- VISTO** la sentenza n. **2267/20** del TAR Sicilia Sez. Catania che ha accolto il ricorso per l’ottemperanza del giudicato formatosi sulla sentenza n. 3218/2016;
- VISTA** la nota prot. n. 80600/2020– assunta a protocollo di Ateneo al nr. 130558 del **17/12/2020** con la quale l’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania comunica di aver notificato ai procuratori dei ricorrenti il ricorso per incidente di esecuzione relativo al giudizio per l’ottemperanza;
- VISTO** il regolamento *pro tempore* emanato con D.D. n. 1620 del 26/11/2001 relativo alle modalità di espletamento delle procedure selettive per la progressione verticale nel sistema di classificazione previsto dal CCNL vigente al tempo della selezione sopra indicata;
- Considerato** che la corretta esecuzione della sentenza impone il riesercizio del potere amministrativo per mezzo della riedizione, ora per allora, della procedura selettiva emendata dai vizi, prevedendo la nomina di una nuova commissione e una nuova selezione con specifiche prove di esame;
- VISTA** la nota prot. n. 129506 del 16/12/2020 con la quale è stato comunicato ai ricorrenti l’avvio del procedimento in esecuzione al giudicato, in ottemperanza alla sentenza succitata, procedendo alla riedizione degli atti amministrativi che discendono dall’annullamento disposta dal Giudice Amministrativo con la sentenza n. 3218/16
- Ritenuto** di dover procedere a dare esecuzione al giudicato formatosi sulla sentenza 3218/2016, fermo restando le eventuali indicazioni che dovessero sopraggiungere a seguito delle decisioni sul ricorso per incidente di esecuzione sul medesimo giudicato allo stato pendente

DECRETA

Art.1

(Indizione della procedura)

In esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza 3218/2016, è indetta – ora per allora - una selezione interna, per titoli ed esami, per il passaggio **alla categoria D, dell’area amministrativa – gestionale** rivolta ai ricorrenti – ancora in servizio - che hanno innescato il giudizio RG 02783/2002 (e giudizi riuniti).

ART. 2

(Requisiti generali per l’ammissione)

Per la partecipazione i ricorrenti devono essere inquadramenti nella cat. C ed in possesso di una anzianità di servizio di almeno 5 anni nell’ ex qualifica settima alla data del 09/08/2000, così come già previsto dal bando di cui al D.D n. 1465/Amm. del 26/11/2001.

ART. 3

(Presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione, corredata dai titoli valutabili e dal curriculum professionale indicante la carriera svolta dal candidato (ricorrente) e le funzioni ricoperte, sottoscritta dal candidato e trasmessa al protocollo generale dell'Università degli Studi di Messina entro **il termine perentorio di giorni 45 decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione** del presente bando sul sito istituzionale di Ateneo, all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>.

Nella domanda di ammissione, redatta secondo il fac-simile allegato, i concorrenti dovranno dichiarare:

- a) il cognome, il nome ed il codice fiscale;
- b) l'appartenenza alla categoria C dell'area amministrativa;
- c) di essere in possesso dei requisiti previsti nella scheda allegata al bando;
- d) indirizzo e-mail/PEC.

Non si terrà conto delle domande non sottoscritte dal candidato, pervenute oltre il termine suddetto o dalle quali non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione.

- in fotocopia con unita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 unitamente alla fotocopia fronte retro del documento di riconoscimento;
- dichiarati in sostituzione di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 unitamente alla fotocopia fronte retro del documento di riconoscimento.

I candidati diversamente abili, ai sensi dell'art. 3 della legge 5.2.1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione al concorso i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge, allegando – in originale o in copia autenticata – certificazione relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio.

I destinatari della presente selezione sono ammessi con riserva. L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

ART. 4

(cause di esclusione espressa)

In caso di mancanza di talune delle dichiarazioni di cui agli articoli precedenti, questa Amministrazione provvederà, ove possibile, alla loro regolarizzazione con esclusione delle seguenti tipologie di irregolarità, che determinano l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

1. mancanza di firma autografa del candidato;
2. mancato rispetto dei termini e delle modalità di invio dell'istanza di partecipazione;
3. mancanza dei requisiti previsti nella scheda allegata;
4. mancata allegazione di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ART. 5

(Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice della procedura sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 35, punto 3, lett. e, del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 e successive modificazioni, la Commissione sarà formata esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Almeno un terzo dei posti di componente della Commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservata alle donne.

La Commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle prove d'esame da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi attribuiti rispettivamente ai titoli ed alle singole prove.

ART. 6

(Prove di esame e Calendario delle prove)

Le prove di esame consistono in due prove scritte teorico-pratiche e in un colloquio sui profili pratici dell'attività e sulle conoscenze teoriche generali.

- La prima prova scritta sarà volta a verificare la conoscenza del diritto amministrativo;

- La seconda prova scritta sarà volta a verificare la conoscenza della legislazione universitaria e del pubblico impiego;

La prova orale verterà sulla conoscenza dei seguenti argomenti:

- diritto amministrativo,
- disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni,
- legislazione universitaria,
- meccanismi di finanziamento del sistema universitario,
- contabilità finanziaria ed economica;
- conoscenza di tecniche per l'orientamento universitario, l'organizzazione didattica di laboratori, pianificazione e gestione delle attività didattiche, monitoraggio dell'erogazione dell'offerta didattica, dei servizi formativi e dei risultati ottenuti,
- conoscenza di tecniche e metodi di sviluppo e gestione della qualità del servizio formativo,
- conoscenza della normativa relativa all'offerta formativa delle Università.

Durante le prove scritte i candidati non possono portare con sé, e se in possesso consegnarli alla Commissione prima della lettura dei testi delle prove, carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche di alcun genere; è consentito l'uso dei testi normativi non commentati purché autorizzati dalla Commissione ed il dizionario della lingua italiana.

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte una votazione di almeno 14/20 o equivalente. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 14/20 o equivalente.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

L'elenco dei candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>; i candidati non inseriti in detti elenchi devono intendersi esclusi dalla suddetta prova.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale verrà altresì data comunicazione del voto riportato nelle prove scritte e nella valutazione dei titoli. Tale comunicazione può essere data dalla Commissione mediante affissione degli esiti delle prove nella sede d'esame o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero mediante e-mai/PEC

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione delle stesse.

I titoli dovranno essere valutati facendo riferimento ai valori massimi indicati all'allegato 1, che riporta con riferimento ai titoli i valori previsti dall'allegato A al Regolamento vigente al tempo della indizione della procedura di cui al D.D. 1465/Amm/2001).

Le prove scritte e la prova orale si intendono superate se sarà conseguito un punteggio minimo di 14/20 in ciascuna di esse.

La valutazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame.

Il calendario delle prove con relativa sede sarà pubblicato sul sito istituzionale al seguente link <https://www.unime.it/it/ateneo/bandi> entro i 60 giorni successivi alla scadenza del bando.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità.

ART. 7

(Formulazione della graduatoria)

La graduatoria approvata con provvedimento del Direttore Generale, formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, sarà affissa all'albo dell'Ateneo e pubblicata sul sito istituzionale, all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ateneo/bandi>, dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

Sono dichiarati vincitori, i dipendenti utilmente collocati nella graduatoria di merito formata sulla base del punteggio complessivo.

ART. 8
(Inquadramento)

All'esito della procedura, i vincitori della suddetta selezione stipuleranno un contratto di lavoro a tempo indeterminato nella categoria immediatamente superiore con decorrenza giuridica dalla data della sentenza 3218/2016.

Ai destinatari vincitori sarà corrisposto il trattamento economico iniziale spettante alla categoria D, oltre gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

ART. 9
(Trattamento dei dati personali)

i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questo Ateneo e trattati per le finalità connesse all'espletamento della selezione, secondo la normativa di riferimento vigente.

ART. 10
(Norme di rinvio e di salvaguardia)

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono le disposizioni contenute nelle norme citate in premessa e nelle altre norme vigenti in materia.

Il presente avviso - emanato in esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza del Tar Sicilia, Sez. Catania n. 3218/2016 e in forza di quanto disposto dalla sentenza del Tar Sicilia, Sez. Catania n. 2267/2020 nel giudizio di ottemperanza – potrà essere revocato e/o modificato in tutto o in parte in base alle decisioni assunte sul ricorso per incidente di esecuzione sul medesimo giudicato avanzato dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, **R.G. 1601/19 depositato il 23 dicembre 2020.**

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Francesco BONANNO
firmato digitalmente